

## **PRATICA AGRICOLA TRADIZIONALE**

### **LA TRANSUMANZA DI SAN PIETRO IN GU**

- 1. TIPOLOGIA DELLA PRATICA TRADIZIONALE:** Allevamento
- 2. NOME DELLA PRATICA TRADIZIONALE:** Transumanza : ritorno a piedi delle mandrie di bovini dalle malghe site sull'Altopiano di Asiago alle proprie stalle nel Comune di San Pietro in Gu.
- 3. AREA GEOGRAFICA DI DIFFUSIONE:** Dall'Altopiano di Asiago fino al Comune di San Pietro in Gu attraversando i comuni di Conco, Lusiana, Marostica, Nove, Schiavon e Pozzoleone della provincia di Vicenza. Il percorso è di circa 50 km e si svolge a tappe in due giorni. La durata del ritorno dalla montagna alla pianura del bestiame è quantificabile in circa 12 ore, con una media di 4-5 km/h.
- 4. DESCRIZIONE DELLA PRATICA TRADIZIONALE:** la Transumanza avviene di norma in una data prestabilita (primi sabato e domenica di ottobre) poichè l'erba sull'altopiano di Asiago inizia a scarseggiare e le temperature si abbassano, facendo, di conseguenza, diminuire la produzione di latte. Alcuni giorni prima del rientro, il capo malgaro si munisce delle previste autorizzazioni riguardanti la viabilità, rilasciate dagli uffici di Polizia Municipale dei comuni che saranno attraversati dalle mandrie, e ne dà comunicazione agli uffici delle Ulss competenti.  
Il giorno prima della partenza, la mandria viene radunata nei pressi della casara e al capo mandria viene messa la campana più grande che ha la funzione di richiamare il resto del bestiame. Agli altri animali, vengono messe al collo, a scalare, le campane più piccole. Inoltre si procede alla mungitura generale.  
Il ritorno alle stalle in pianura del bestiame si svolge a piedi su percorsi tradizionali che avvengono su strade della normale viabilità. Le strade possono essere comunali e/o provinciali, asfaltate e in alcuni tratti non asfaltate. Il bestiame scende in pianura ad andatura controllata e percorre circa 4-5 km/h compiendo il percorso in circa 12 ore. A metà del tragitto, è prevista una sosta notturna in località Campo Marzio a Marostica, dove il Comune ogni anno predispone uno spazio all'aperto, recintato, riservato agli animali, in cui possono riposare e abbeverarsi; non è prevista la mungitura. Durante la sosta, i malgari procedono alla sorveglianza, alla conta e al controllo dello stato di salute degli animali e, di notte, gli addetti dormono in bivacchi improvvisati vicino al bestiame o sul rimorchio del trattore.  
Al seguito della mandria ci sono i malgari nei loro costumi tradizionali; il loro numero varia a seconda del numero dei capi di bestiame e, comunque, non è mai inferiore alle 15/20 persone. I malgari, aiutati nel loro compito di controllo e sorveglianza da aiutanti malgari, volontari e famigliari, si posizionano all'inizio, alla fine e in altri settori della mandria, per impedire che alcuni animali escano dal gruppo e/o creino problemi al traffico. Durante la marcia, il capo malgaro si posiziona in testa al gruppo, mentre, a chiusura della colonna, si trova un trattore con rimorchio per trasportare eventuale bestiame in difficoltà.  
Un importante aiuto all'opera di controllo dei malgari viene fornito dai cani pastori al seguito.
- 5. STRUMENTI LEGATI ALLA PRATICA TRADIZIONALE:** Interessante è sottolineare l'aspetto folcloristico che accompagna in un clima di festa ed allegria la pratica della Transumanza: si tratta del caratteristico campanaccio (la cosiddetta "CIOCA") che ogni bovino porta al collo attaccato ad

una robusta cinghia di cuoio. Il campanaccio, che ad ogni movimento emette un particolare suono, più o meno acuto o grave a seconda delle dimensioni, segnala da un lato il passaggio della mandria, dall'altro ne favorisce la compattezza.

I malgari sono muniti di lunghi bastoni di legno che servono sia per aiutarsi durante il cammino, sia per tenere unita e governare la mandria.

Anche il caratteristico abbigliamento del personale deve essere adatto alle problematiche del percorso impegnativo: sono necessari grossi scarponi, cappelli, giacche e pantaloni da lavoro in stalla.

I malgari, inoltre, vengono aiutati nel loro lavoro da cani pastori che li accompagnano durante tutto il tragitto e che sono addestrati a controllare il bestiame. Le razze di cani maggiormente impiegate sono i pastori tedeschi e i pastori della Lessinia e del Lagorai, questi ultimi con i caratteristici occhi di colore diverso l'uno dall'altro.

Un altro strumento necessario è il trattore con il rimorchio che, in marcia, chiude la colonna.

**6. UTILIZZO DI CULTIVAR, VARIETA' E RAZZE LOCALI:** Le mandrie sono costituite in prevalenza dalle razze bovine Rendena, Frisona, Bruna alpina e Pezzate rosse.

**7. PRINCIPALI FATTORI DI MINACCIA PER IL MANTENIMENTO:** la pratica della Transumanza purtroppo sta progressivamente riducendosi e quasi sparendo. Le cause sono da ricollegarsi, oltre alla sensibile riduzione del numero delle aziende agricole che la praticano, alla difficoltà di tornare a piedi su strade sempre più trafficate e di reperire personale al seguito durante il percorso. Inoltre, risulta più conveniente sia in termini economici che di tempo, trasportare gli animali alle stalle di provenienza attraverso mezzi su gomma.

I vantaggi legati alla Transumanza sono quelli di ridurre il disagio del bestiame dovuto al repentino passaggio di quota dalla montagna alla pianura. Il beneficio più importante, però, è quello legato all'aspetto culturale: infatti attraverso la Transumanza viene conservato e tramandato alle nuove generazioni quel prezioso patrimonio culturale e storico che fa parte delle nostre comunità, civiltà e tradizioni contadine.

**8. ASSOCIAZIONI CHE PROMUOVONO/PRATICANO/SALVAGUARDANO LA PRATICA TRADIZIONALE:**

Per conservare e tramandare alle nuove generazioni questa importante tradizione, da anni ci si sta impegnando come Amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro loco Guadense e con le associazioni di categoria. A questo riguardo, ogni anno viene organizzata la Festa della Transumanza per festeggiare il rientro a casa dei malgari con il bestiame e per far rivivere queste tradizioni. L'iniziativa viene promossa e sostenuta dalle associazioni di categoria e da altri enti (Coldiretti di Padova, CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Padova, Confagricoltura Padova, Associazione regionale produttori latte veneto, Veneto Agricoltura, Latteria Lattebusche, Pasubio Group). Inoltre la Festa della Transumanza beneficia del patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Padova e della Camera di Commercio di Padova.

A testimonianza di quanto esposto, si allega copia del volantino informativo pubblicitario relativo alla Festa della Transumanza.

**9. INIZIATIVE DA PARTE DELLE COMUNITA', DELLE ASSOCIAZIONI O DEGLI ENTI PUBBLICI PER LA SALVAGUARDIA:** Per mantenere viva questa tradizione e tramandarla così alle nuove generazioni, da più di 15 anni viene organizzata la Festa della Transumanza in occasione del rientro a casa dall'alpeggio dei malgari con le mandrie. Ogni prima domenica del mese di ottobre, per festeggiare

il rientro dalla montagna del bestiame e dei malgari, viene organizzata una grande festa con sfilata degli animali per il centro del paese. In concomitanza, viene creato uno spazio espositivo di prodotti tipici locali, di macchine ed attrezzi agricoli e di piccoli animali da cortile, con anche l'allestimento di stand in cui si rievocano i mestieri di una volta. Inoltre, in collaborazione con Lattebusche, si svolge una dimostrazione pratica di come si produce il formaggio tradizionale (tosella). Presso lo stand gastronomico, degustazione di piatti tipici a cura della Proloco Guadense.

#### 10. MATERIALE FOTOGRAFICO:























#### 11. FILMATO:

- Filmato *"Periscopio"* realizzato dalla televisione locale Reteveneta.
- Documentario sulla Transumanza estratto dal dvd intitolato *San Pietro in Gu nel tempo e nella storia: raccolta documentaristica*, realizzato da Gruppo Terzo Millennio Srl, 7Gold, 2012.

#### 12. BIBLIOGRAFIA:

- SERGIO VARINI, *La montagna che vive in pianura: XIX e XX: due secoli di migrazioni di uomini e di transumanza di bestiame*, Bozzetto edizioni, 2008.
- JACOPO BONETTO, *Le vie armentarie tra Patavium e la montagna*, Amministrazione Provinciale di Padova, 1997.
- GIANCARLO FERRON, *Uomini e bestie in cammino*, Biblioteca dell'Immagine, 2013.
- LEONELLO VIERO, *La vera transumanza: mondo della malga ed altro...*, Graficompos, 2013.
- Materiale vario a cura della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di San Pietro in Gu.
- *San Pietro in Gu nel tempo e nella storia: raccolta documentaristica*, Gruppo Terzo Millennio Srl, 7Gold, 2012.
-